

La ballerina da domani al 13 aprile al teatro Nazionale alle prese col palcoscenico e con Zuzzurro & Gaspare

Parisi val bene un Letto a 3 piazze

Sala Fontana Avventure dall'Europa

Ritorna «Avventura in Europa», la rassegna internazionale di teatro per ragazzi e giovani organizzata da Fontanateatro. Giunta ormai alla undicesima edizione e rivolta al pubblico delle scuole, è l'occasione per assistere a spettacoli selezionati tra i migliori prodotti europei. Quest'anno si tratta di «La nuit d'Orphée (La notte di Orfeo)» di Kitzjungs Theater di Zurigo recitato in francese per i ragazzi delle medie e delle superiori, in scena alla Sala Fontana fino al 5 marzo, di «Teenagers in trouble (Adolescenti nei guai)» un divertente spettacolo di Platypus Theater recitato in inglese e adatto a studenti della scuola media, in scena dal 17 al 18 marzo, e di «Zuppa di lettere» (titolo originale «Sopa de letras») diretto ai bambini delle elementari e recitato in italiano da Els Aquilino. Le compagnie ospiti sono accomunate dall'uso di musica dal vivo, e da una innovativa ricerca drammaturgica. Avventura in Europa è patrocinata dalla Direzione Generale dello Spettacolo, dalla Regione Lombardia e dalla Rappresentanza di Milano della Commissione Europea. Fontanateatro inoltre collabora al coordinamento e allo sviluppo di ospitalità di spettacoli stranieri in tutta Italia. □ M.P.C.

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

«Se perdessi l'accento americano sarei troppo perfetta, non credete? Complice il naturale entusiasmo e l'alzataccia per una conferenza stampa alle 10.30 di mattina, Heather Paris rischia un attimo di strafare. Ma perdonarglielo non è difficile. La ragazza scoperta da Pippo Baudo in una discoteca e catapultata in tivù da star sgambettante oggi è arrivata al teatro e scalpita perché vede una nuova carriera davanti a sé. Complici Zuzzurro & Gaspare, sarà lei, infatti, il terzo nome della ditta campione di incassi che arriva domani al Teatro Nazionale con *Letto a tre piazze*, testo scritto da Sam Bobrik e Ron Clark, messo in scena da Marco Mottolini, prodotto dalla Fox & Gould. «Il solito triangolo - dice Andrea Brambilla/Zuzzurro - ma farcito con tentativi di omicidio. E con un lieto fine. Come mai con Heather? Perché per il nostro modo di muoverci in scena (non per vantarci, un po' schizzato) noi siamo considerati quasi dei cartoni animati e Heather, che tanto normale non è, era il terzo ideale per questo spettacolo». Lei lo prende come un complimento: «Dopo diciotto anni di televisione questa è l'occasione per una crescita artistica». Memore del burrascoso debutto a Napoli, ricorda che non hanno avuto il tempo di provare, «le prime recite erano in verità delle an-

teprime, provavamo e recitavamo lavorando ventitré ore su ventiquattro». Dopo il rodaggio, però, lo spettacolo ha incontrato ovunque i gusti del pubblico.

«Sono stati gli spettatori a definire Heather una clamorosa sorpresa - dice Nino Formicola/Gaspare - certo ha qualche problema di dizione ma sa stare sul palco e ha tempi comici perfetti». Lei ammette: «In questi anni non sono mai andata a teatro, ma ammiro molto Dario Fo e Franca Rame e adoro Carmelo Bene che mi affascina. Magari mi chiedesse di lavorare con lui: sarei disposta anche a spogliarmi, d'altro canto anche in questo spettacolo sono abbastanza sexy». Poi spiazza tutti: «Il mio obiettivo è il cinema, quello drammatico, visto che per far ridere lo faccio già nella vita. E c'è un progetto, ancora non posso parlarne, ma le riprese inizieranno a settembre».

Brambilla/Zuzzurro torna, con dolce fermezza, allo spettacolo: «voglio ringraziare il regista Mottolini che per *Letto a tre piazze* ha trovato una cifra particolare, quasi da fumetto molto colorato. Diverso da tutti gli spettacoli che abbiamo mai fatti». Al Teatro Nazionale da domani al 13 aprile, ore 20.30, festivi ore 16.00. Ingresso lire 40.000, 35.000, 25.000.



Una scena da «Allegro non troppo» di Bruno Bozzetto, in rassegna al Mexico

Dall'8 marzo al Mexico lunga personale di Bozzetto

Bruno e il signor Rossi Allegri ma non troppo

BRUNO VECCHI

Senza Bruno Bozzetto, il disegno animato italiano forse non esisterebbe. Eppure, senza l'ospitalità del cinema Mexico - ennesima riprova dell'intelligente programmazione della sala di via Savona - del lavoro di Bruno Bozzetto si perderebbe traccia. Escluse le piccole apparizioni del suo personaggio feticcio, il signor Rossi, in qualche pubblicità televisiva. Ma anche nella scelta di realizzare soltanto pubblicità sociali è nascosto il segno distintivo del cartoonist milanese: uno dei pochi, in una società votata quasi solo alla «divulgazione» dei concetti di immagine e profitto, ad occuparsi pochissimo dell'immagine e meno ancora del mera filosofia del profitto ad ogni costo. È una ragione in più per non perdere la lunga personale che il Mexico, in

collaborazione con l'Aiace, dedica al poetico disegnatore di Milano (fino al 14 aprile): una delle rare occasioni per un incontro ravvicinato con una selezione dei cortometraggi realizzati da Bozzetto (dall'8 al 12 marzo, dal 22 al 26 marzo e dal 5 al 9 aprile). A partire dal travolgente *Il signor Rossi compra l'automobile* del 1966; giusto trent'anni fa, vedere per credere, sembra oggi. La capacità di attraversare il tempo senza lasciarsi sfiorare dal respiro del tempo è un'altra delle caratteristiche del lavoro di questo signore di quasi sessant'anni, schivo e timido, appassionato come un bambino e sempre sorridente come solo quando si è bambini si riesce ad essere. Ma anche capace di trasmettere, con un sorriso,

il desiderio di aspirare ad una vita altra, meno congestionata dal malessere e dalle nevrosi. «Nucleo della polemica di Bozzetto è la nevrosi della società dei consumi e delle macchine. Ma non è un pamphlettista o un fustigatore e l'ironia sa diventare sovente autoironia», scrive Giannalberto Bendazzi nel suo fondamentale saggio sui cartoon.

Non perdetevi allora, i corti. E neppure *Allegro non troppo* (fino a domani), *Vip mio fratello superuomo* (dal 15 al 19), *West and soda* (dal 29 marzo al 2 aprile) e *Sotto il ristorante cinese* (dal 12 al 14 aprile): l'unico con personaggio dal vero. Dopodiché, segnatevi in agenda l'appuntamento con Bozzetto (12 marzo alle 22): un'occasione unica per sentirlo raccontare del suo cinema, così leggero e così intelligente.

Al Cervantes Cinema Dalla Spagna con Berlanga

Repubblicano, antifascista, cineasta impegnato e dissacrante durante la dittatura, Luis Berlanga è uno degli autori più interessanti del cinema spagnolo contemporaneo, a cui l'Istituto Cervantes nella saletta di via Dante, 12 dedica un omaggio da oggi a martedì 18 marzo a cura di Carmen Canillas. Nato a Valencia il 12 giugno 1921, Berlanga si dedica inizialmente alla pittura e alla poesia scoprendo più tardi il cinema. Studente nel 1947 all'life (Istituto De Investigaciones y experiencias cinematográficas), Berlanga e il collega Juan Antonio Bardem, tentano di riformare il cinema spagnolo mostrando il loro paese in modo autentico ed entrando così subito in rotta di collisione con il regime franchista. Gli anni cinquanta sono un periodo difficile per Berlanga che però riesce a dirigere due buoni film, *Calabuc* e *Bienvenido mr. Marshall*. Negli an-



Una scena del film «Calabuc» di Luis Berlanga

ni Sessanta il regista inizia una fertile collaborazione artistica con lo sceneggiatore Rafael Azcona con cui lavorerà per diversi anni. Nel 1961 i due firmano *Plácido*, un grande successo e *El verdugo*. Nel 1963 Berlanga è costretto a cessare la sua attività cinematografica per problemi di censura ed emigra in Argentina e poi in Francia, dove gira *Life Size*, storia feticistica di un uomo (Michel Piccoli) con una bambola di gomma a grandezza naturale.

Tornato in patria dopo la caduta del franchismo, nel 1977 gira *La escopeta nacional* (in programma oggi alle ore 17), il primo film di una trilogia satirica sulle classi dominanti spagnole, mai circolata in Italia, comprendente anche *Patrimonio nacional*, 1980 (11 marzo) e *Nacional III*, 1982 (il 18). Il suo ultimo successo è stato *Todos a la cárcel*, 1993 film con il quale ha ottenuto numerosi premi in Spagna e all'estero. □ Pierfranco Bianchetti

Alle Scimmie Rossana fra jazz soul e pop

Rossana Casale torna a esibirsi nei club, la dimensione raccolta e confidenziale da cui era partita anni fa con il gruppo dei Volpini Volanti. La cantante è di scena stasera e domani alle Scimmie (ore 22, ingresso libero con consumazione obbligatoria) con uno spettacolo che riassume le sue varie fasi artistiche: ascolteremo standard jazz come «Round Midnight» e classici soul come «The Dock of the Bay», con altre pagine tratte dal suo repertorio pop. Il tutto accompagnato dalla voce dolce e sottile di Rossana accompagnata da un quartetto d'area jazz, con pianoforte, contrabbasso, batteria e chitarra.

Al Propaganda, invece, la serata «Montecarlo Nights on Stage» propone (ore 22, ingresso con inviti gratuiti da richiedere al 29001636) il concerto dell'Antonio Onorato Band. □ D.P.

Ottimo concerto al Conservatorio Mendelssohn, Brahms e Schubert per l'Orchestra della Svizzera italiana

L'Orchestra della Svizzera italiana, ospite dei Pomeriggi Musicali al Conservatorio, ha suonato nuovamente a Milano, dove aveva inaugurato felicemente il ciclo «Musica presente. Musica in Europa» nell'ottobre scorso.

Questo validissimo complesso dalle illustri tradizioni era l'Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera italiana, ha cambiato nome e statuto nel 1991 ed è attualmente retta da una Fondazione: le difficoltà economiche non hanno impedito alla Radiotelevisione di collaborare organicamente con l'Orchestra, e si sono trovate le forze per sostenerla e assicurare il proseguimento dell'attività.

Si è fatto quel che si sarebbe potuto e dovuto fare anche a Milano con l'Orchestra e il coro della Rai, condannati alla distruzione dall'ottusità pubblica e privata e dal de-

grado culturale della città. Così è inevitabile provare invidia e amarezza, oltre che ammirazione, quando si ascolta l'Orchestra della Svizzera italiana, che sabato ha presentato un impegnativo programma sotto la direzione del praghese Martin Tumulovský, concertatore sicuro, attento più alla saldezza dell'insieme che alla ricchezza delle sfumature e dei chiaroscuri: gli era più congeniale la corrusca drammaticità della Prima Sinfonia di Brahms che la levità fantastica dell'ouverture per il *Sogno di una notte di mezza estate* di Mendelssohn.

Il pezzo più raro in programma era la trascrizione per pianoforte e orchestra che Liszt fece nel 1851 della *Fantasia in do maggiore* di Schubert: si è apprezzata qui la sensibile intelligenza e la bravura del solista David Lively. □ P.P.



Festa in bianco e nero col Naga

Naga in festa per sei giorni. L'associazione volontaria di assistenza socio-sanitaria a stranieri e nomadi ha organizzato «Incontri in bianco e nero». Si comincia oggi alle 17, con l'apertura della mostra fotografica di Giorgio Giulio Moro. Protagonisti degli obiettivi del fotografo sono i bambini. Il mondo dei giochi contrasta con gli spazi troppo grandi delle città e con le facciate ossessivamente ripetitive dei palazzi. Gli appuntamenti continuano fino al 10 di marzo compreso. Il 6 si parla di «Donna e bambino migranti» alle ore 16. Alle 20.45 il 6 è la volta del gruppo vocale-strumentale «Ritmi e nenie e Fiabe dal Mondo». I più piccoli sono attesi sabato alle 16 per la replica dello spettacolo nella versione per bambini. Gli orari della mostra sono 9.30/12.30 e 16/19 (il 5 e il 7 apertura pomeridiana). Sacrestia della Basilica di S. Marco, piazza S. Marco 2.

AGENDA

JAZZ AL TANGRAM. Vari appuntamenti di jazz, questa sera, a Milano. Il Tangram (via Pezzotti 52, ore 22.30), ospita il batterista Ferdinando Faraò che si ispira a Maurits Cornelie Escher, pittore e incisore olandese. Quattro disegni da cui Faraò, Luca Bonvini, Riccardo Luppi e Renata Vinci, prendono spunto per dar vita a una musica in bilico tra scrittura e improvvisazione.

ECONOMIA. «L'organizzazione della libera professione tra etica e mercato» è il convegno organizzato dalla Cgil-F.P. Lombardia. Ore 9.30, Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61.

DONNE E UMOR NERO. L'Associazione per una Libera Università delle Donne organizza un seminario tenuto da Marisa Fumano su «L'umor nero femminile. E' vero che il sentimento depressivo predilige le donne?». Ore 18, presso la Sala degli Archivi Riuniti delle Donne, C.so di P.ta Nuova 32.

INDIFFERENZA. «Società e indifferenza» è il seminario organizzato dalla Vidas. Intervengono Felice Mondella prof. associato di filosofia della scienza, il presidente di Comunità Nuova Don Gino Rigoldi e Salvatore Natoli, docente di filosofia teorica. Ore 18, Istituto Leone XIII, via Leone XIII.

CINEMA. Iniziano oggi le giornate dell'associazionismo cinematografico lombardo. Il primo incontro è alle 15, su «Vedere e studiare il cinema», con Francesco Casetti, Raffaele De Berti, Maria Luisa, Maria Luisa Galbiati, Francesco Ballo e Giacomo Agosti. Alle 17 si parla di «Cultura, mercato, associazionismo», con la presentazione dei lavori delle associazioni nazionali. Partecipano gli assessori di Comune, Provincia e Regione. Auditorium S. Carlo, C.so Matteotti 14.

EDITORIA. Inizia oggi il ciclo «La mediazione editoriale. Prospettive di studio a confronto», con la conferenza di Roger Chartier e Armando Petrucci, «Storia del libro e storia dell'editoria». Ore 16.30, Sala Napoleonica di Palazzo Greppi, via S. Antonio 10.

SCRITTORI E FANTASMI. Secondo appuntamento per «I fantasmi dello scrittore», con un incontro con Giuseppe Pontiggia. La Stazione di Perpignan, giardino Calderini 3 (ang. via Nirone), ore 18.30.

SCHNITZLER. In occasione della pubblicazione del volume di Giuseppe Farese, «Arthur Schnitzler: una vita a Vienna», intervengono Elisabetta Ray, Marino Freschi, Werner Welzig e Walter Zettl. Istituto Austriaco di Cultura, viale B. Buozzi 113, ore 18.

A OVEST DI ROMA. Aldo Nove, Tiziano Scarpa, Emanuele Trevi e Sandro Veronesi presentano il libro di John Fante «A ovest di Roma» (ed. Fazi). Libreria Feltrinelli di via Manzoni 12, ore 18. **PARABOLA SOCIALISTA.** Alceo Riosa e l'autore Luciano Cafagna parlano del libro «Una strana disfatta: la parabola dell'autonomismo socialista» (ed. Marsilio). Libreria Anna Kuliscioff, via Vallazze 34, ore 18.30.

IL TEMPO

Sereno e caldo anche per questi giorni. Oggi, secondo l'Esat, sono previste ampie schiarite pomeridiane e per domani il cielo dovrebbe essere sereno su tutta la regione. Temperature stazionarie.

Iniziativa promozionale de «l'Unità» in occasione delle elezioni amministrative del 27 aprile 1997. Il quotidiano dedicherà ampio spazio all'informazione sui programmi e le iniziative elettorali delle liste e dei candidati a Sindaco.

LA NOSTRA OFFERTA

ABBONAMENTO ELETTORALE

a 6 giorni settimanali dal Lunedì al Sabato a sole L. 50.000 per i seguenti periodi:

- primo gruppo dal 17 marzo al 20 giugno 1997
- secondo gruppo dal 24 marzo al 28 giugno 1997

Per sottoscrivere l'abbonamento telefonare alla Cooperativa Soci Unità 69631205 oppure tramite le Unità di Base.